



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 7 gennaio 2025.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino esprime piena solidarietà alla collega Elisa Indriolo del Foro di Verbania, destinataria di inaccettabili offese per il solo fatto di rivestire il ruolo di difensore d'ufficio di un soggetto accusato di aver tentato di sfigurare la sua *ex* compagna.

L'attacco mediatico subito via social dalla Collega rappresenta una grave minaccia non solo alla sua persona ma all'intero sistema giudiziario e ai principi fondamentali dello Stato di diritto.

Come troppo spesso occorre ricordare, il diritto alla difesa, previsto dall'art. 24 della Costituzione, rappresenta un pilastro irrinunciabile dell'ordinamento democratico e gli avvocati d'ufficio svolgono un ruolo essenziale nel garantire questo diritto fondamentale, assicurando che ogni imputato possa avere un processo equo, indipendente dalla gravità e dalla fondatezza del reato di cui è accusato.

L'errore a cui costantemente si assiste all'interno di parte della società civile è quello della identificazione dell'avvocato con il proprio assistito con il conseguente invito a abdicare alla difesa di chi viene apostrofato come indifendibile.

Come la stessa Collega ha ricordato ai media che l'hanno intervistata, *“noi non difendiamo il reato e per questo non dobbiamo essere assimilati al suo autore. Il nostro compito è di metterlo in condizioni di avere un giusto processo. E' una conquista di civiltà”*.

Non pare che occorra aggiungere altro alle parole della Collega.

Rinnovando la nostra più sincera solidarietà all'avvocata Indriolo per quanto accaduto, auspichiamo una maggiore responsabilità nella manifestazione e nella pubblicazione di valutazioni personali attraverso i social network e una riflessione più consapevole sul ruolo fondamentale della difesa nel processo penale.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Si comunichi alla Collega Elisa Indriolo, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verbania avv. Paolo Ricci, a tutti i Consigli dell'Ordine, al CNF, all'OCF e agli organi di stampa locali.

La Presidente dell'Ordine

avv. Simona Grabbi